



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica del Tempo Ordinario - 23 gennaio 2022

Liturgia della parola: ; Ne 8,2-10**I Cor 12,12-30;***Lc 1,1-4;4,14-21

La Preghiera: Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

In termini politici due testi del Vangelo di Luca che la liturgia unisce in questa domenica potrebbero essere chiamati rispettivamente il programma di Luca (Lc 1,1-4) e il programma di Gesù (Lc 4,14-21). Per utilizzare un linguaggio più neutrale li chiameremo l'apertura del Vangelo e del ministero di Gesù. Anche i due testi che accompagnano il Vangelo sono straordinariamente densi e importanti parlandoci di come si realizzi l'esser popolo di Dio, ma rispetto al Vangelo rischiano di passare in secondo piano e, quindi, di essere perciò un po' trascurati.

Intanto l'apertura del Vangelo di Luca ci aiuta a cogliere in quale modo occorre interpretare il suo scritto e, quindi, a quali cose fare attenzione per coglierne il valore e il significato.

La prima attenzione che salta agli occhi è la ricerca della *storicità*: c'è l'attenzione alla tradizione dei testimoni oculari; l'accuratezza della ricerca; la volontà di essere ordinato nell'esposizione. Occorre però ricordarci che l'attenzione di Luca per la storia non è quella di uno studioso contemporaneo, ma quella di un uomo di fede che crede all'azione di Dio nella storia. Luca come autore si sente erede della prospettiva biblica in cui gli avvenimenti che intende narrare non sono fatti puramente umani, ma eventi attraverso cui avviene la rivelazione della salvezza di Dio. È la complessità e ricchezza del termine ebraico "dabar" che significa contemporaneamente "evento" e "parola" e che dice come «Questa economia della Rivelazione comprende eventi e parole intimamente connessi» (DV 2), come ricorda la Costituzione dogmatica sulla Rivelazione, la *Dei Verbum*, del Concilio Vaticano II. Questo perché Luca crede veramente che Cristo sia il punto centrale della storia che dà senso all'Antico Testamento e genera il tempo della Chiesa. Non un'idea né un

simbolo rivestito di elementi storici, ma un personaggio reale attraverso cui la storia umana giunge e riceve il significato ultimo, il suo vero valore.

La seconda caratteristica di questo Vangelo dipende strettamente dalla prima: se l'azione di salvezza di Dio si manifesta e si incarna nelle storie di uomini, allora i credenti debbono dare ad essa una *risposta etica ed esistenziale*. Così Gesù, con la sua persona e i suoi insegnamenti, diviene il modello cui ogni fedele deve ispirarsi.

Almeno altre tre caratteristiche che si possono rilevare dal discorso inaugurale del proprio ministero che Gesù pronuncia nella sinagoga di Nazaret.

Luca ci presenta questo momento con un crescendo di suspense: gli occhi di tutti sono su di lui; Gesù legge il testo; la riconsegna all'inserviente crea una pausa di silenzio come se dovesse accadere qualcosa di straordinario. E così avviene, il commento al testo di Isaia 61,1-2 inizia con una frase che proclama e nello stesso tempo dà inizio al compimento - parola ed evento strettamente connessi: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». È l'inizio di un tempo in cui Dio manifesta la sua benevolenza e misericordia verso il suo popolo; realizzazione delle sue promesse e profezie di giustizia e di pace. Ma in quel "oggi" c'è l'annuncio della *contemporaneità* di questo evento con ogni futuro giorno: da qui in poi ogni giorno è per noi l'oggi del compimento e, nella prospettiva di Luca, l'oggi della Chiesa.

La scelta del testo di Isaia 61,1-2 manifesta le due ultime caratteristiche della persona e dell'agire di Gesù che Luca intende sottolineare: è l'anno di grazia del Signore; è azione di liberazione e restituzione alla vita vera verso poveri, sofferenti, emarginati.

È "anno di grazia" perché *manifesterà il vol-*



to misericordioso del Padre che, attraverso Gesù, va a cercare le pecore perdute di Israele, peccatori, peccatrici e pubblicani; guarderà con attesa il ritorno del figlio minore, si chinerà sull'uomo ferito dai briganti. E non è un caso che Luca faccia omettere a Gesù dal testo di Isaia la seconda parte del versetto 2: «il giorno di vendetta del nostro Dio».

È l'oggi in cui si manifesta non solo la forza interiore di trasformazione della Parola e dello Spirito che riposa su Gesù, ma anche *gesto di liberazione* esterna, diremmo noi, di tutto l'uomo corpo e anima, che coinvolge gli sfruttati, gli emarginati, i sofferenti, i deboli. E viceversa, ogni volta che questo avviene, ogni volta che un uomo, fosse anche un samaritano (cfr. Lc 10,29-37), si fa prossimo ad un bisognoso, lì il Regno si fa presente.

Queste caratteristiche del Vangelo di Luca ci aiutano a comprendere anche le altre due letture; in entrambe ci troviamo davanti a una comunità (Israele rientrato dall'esilio babilonese; la chiesa di Corinto) che grazie alla lettura della Parola di Dio è chiamata a riconnettersi vitalmente alle proprie origini, a ritrovare la propria identità, a continuare a sentirsi oggetto dell'attenzione misericordiosa di Dio e a comprendere come deve inserirsi attivamente in essa.

Non per caso San Gregorio Magno (540-604), in una sua lettera consigliava un amico: «Cerca di meditare ogni giorno le parole del tuo creatore. Impara a conoscere il cuore di Dio nelle parole di Dio, perché tu possa desiderare più ardentemente i beni eterni e con maggior desiderio la tua anima si accenda per i beni del cielo».

(Don Stefano Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Uso della mascherina, distanziamento e gel sono ancora atteggiamenti richiesti. Si raccomanda l'uso delle FF/p2. Ricordiamo anche che con tosse, raffreddore e sintomi parainfluenzali NON SI ENTRA alle celebrazioni in chiesa! La capienza della chiesa è ancora ridotta. Le sedie nelle navate laterali non vanno spostate; nelle panNecche della navata centrale si sta in due (seduti ai lati). Solo se si è familiari conviventi si può sedersi in di più, ma la capienza limitata resta invariata. *In conformità alle recenti disposizioni della nostra Diocesi, che si adegua ai vari decreti legge del governo, il Green Pass NON è richiesto per la partecipazione alla Messa.*

Se necessario occupate la cappella del presepe. Se poi non saranno più disponibili posti in sicurezza, non sarà possibile partecipare alla celebrazione.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

“Beato chi ascolta la parola di Dio!” (Lc 11, 28)

Oggi viene celebrata da tutta la Chiesa la **III domenica della Parola di Dio**, istituita da Papa Francesco con la lettera Apostolica *Aperuit illis*, che ci esorta: “*Cari fratelli e sorelle, non rinunciamo alla Parola di Dio. È la lettera d’amore scritta per noi da Colui che ci conosce come nessun altro: leggendola, sentiamo nuovamente la sua voce, scorgiamo il suo volto, riceviamo il suo Spirito. La Parola ci fa vicini a Dio: non teniamola lontana. Portiamola sempre con noi, in tasca, nel telefono; diamole un posto degno nelle nostre case. Mettiamo il Vangelo in un luogo dove ci ricordiamo di aprirlo quotidianamente, magari all’inizio e alla fine della giornata, così che tra tante parole che arrivano alle nostre orecchie giunga al cuore qualche versetto della Parola.*” (Omelia, 24.01.21).

Nelle messe di oggi alcuni segni, monizioni e intenzioni specifiche ci aiuteranno a ringraziare il Signore per il dono della sua Parola e per aiutarci ad un ascolto fecondo e che porti frutti nella nostra vita.



Festa di San Sebastiano

Oggi domenica **23 gennaio**, è la Festa della Misericordia; si celebra san Sebastiano patrono. Alla fine di ogni Messa avrà luogo la tradizionale distribuzione del “Pane benedetto” da parte dei volontari, con tutte le accortezze richieste.

Alle ore 18.00 in Pieve, s. Messa per la Misericordia, con la vestizione di alcuni nuovi confratelli. Si prega ‘con’ e ‘per’ la Confraternita.

È messa domenicale d’orario: se necessario, saranno aperti il salone e del teatro, per la partecipazione attraverso lo schermo e la possibilità di ricevere l’Eucarestia: un ministro si recherà nelle sale al momento della Comunione.

La celebrazione sarà anche trasmessa in streaming sul canale YouTube delle Pieve

www.youtube.com/PievediSanMartinoSestoFiorentino

Venerdì 28 gennaio ore 21.00

ASSEMBLEA ORDINARIA dei confratelli della Misericordia, che si terrà in Pieve, nella chiesa. All’ordine del giorno la presentazione del bilancio preventivo 2022 e varie comunicazioni.

✠ I nostri morti

Macherelli Gabriella, di anni 78, via Grandi 101; esequie il 17 gennaio alle ore 15.

Primieri Olga, di anni 87, viale Ariosto; esequie il 18 gennaio alle ore 15,30.

Celebrizzi Rita, di anni 87; esequie il 18 gennaio alle ore 16,20.

Rogai Mauro, di anni 72, via C. Da Pistoia 6; esequie il 19 gennaio alle ore 15.

Giachetti Berto, di anni 82, via I° settembre 72; esequie il 20 gennaio alle ore 9,30.

Bertelli Sauro, di anni 67, via dei Giunchi 22; esequie il 20 gennaio alle ore 10,45.

**Nel prossimo fine settimana sarà presente in parrocchia Padre Corrado. Celebrerà la messa domenica 30 gennaio alle 12. Tornerà l'ultima domenica prima della Quaresima, il 27 febbraio e celebrerà messa alla Zambra alle 10.00.*

Adorazione del SS. Sacramento

Adorazione guidata: ogni giovedì pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18. Se ne raccomanda la partecipazione.

Catechesi biblica adulti

Prima lettera di Pietro

Con il mese di febbraio riprende (si spera in presenza) la catechesi biblica del Lunedì alle 18.30. Fino all'inizio della Quaresima. Lunedì 7, 14 e 21 febbraio.

Catechesi cresima adulti

Martedì 1° febbraio alle 21.00 inizia il corso cresima adulti. Chi fosse interessato si rivolga in archivio: 00554489451 – pievedisesto@alice.it

Corsi Prematrimoniali

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio si svolgerà in Pieve: inizierà venerdì 22 aprile alle 21 per sei venerdì. Si concluderà quindi con la fine del mese di maggio e prevede una domenica insieme, probabilmente il 1° maggio.

ORATORIO PAROCCHIALE

CATECHISMO

Visto l'aumento dei contagi, l'ufficio catechistico diocesano ha consigliato, per precauzione, di sospendere le attività di catechesi in presenza almeno fino a fine gennaio. Rimangono:

*Alcune momenti di celebrazione:

Sabato 29 gennaio - ore 11.00 celebrazione del catechismo dei bambini di **III elementare**.

Domenica 30 gennaio - ore 15.00 s. Messa per i ragazzi del catechismo di **I media**.

*Alcuni incontri online per i **genitori**, tutti con lo stesso link e ID per piattaforma Zoom

ID: 932 7118581 <https://us02web.zoom.us/j/9327118581>

Mercoledì 26 gennaio - ore 21.15

incontro genitori dei ragazzi d I media

Giovedì 27 gennaio ore 21,15

incontro genitori dei ragazzi d IV elementare

Tesseramento all'oratorio 2022

“INSIEME PER FARE RETE”

ANSPI o Socio Ordinario 10,00 Euro
o Socio Sostenitore 15,00 Euro

Perché una tessera?

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio San Luigi (Feste, Attività del Sabato, Ritiri, Oratorio Estivo, Campi Scuola Corsi ...)

- Per una maggiore copertura assicurativa

- Come un segno concreto di sostegno (soprattutto per gli adulti) all'Oratorio della comunità parrocchiale. Associarsi può voler dire **essere protagonisti** della crescita dell'Oratorio.

Per un Oratorio **vivo**, aperto ed in continuo miglioramento abbiamo bisogno anche di te.

Per info chiamare Simone 3338533820.

In diocesi



18-25 GENNAIO 2022

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Dal 18 al 25 gennaio di ogni anno si tiene la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, promossa dal Consiglio ecumenico delle chiese e dal Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

I testi per la Settimana di preghiera e per tutto l'anno 2022 ha visto Cattolici, protestanti, ortodossi, cristiani in rappresentanza di tutte le confessioni, lavorare insieme sul testo sul tema:

“In oriente abbiamo visto apparire la sua stella e siamo venuti qui per onorarlo.” Mt 2,2

Martedì 25 Gennaio alle 18,00 tavola rotonda al Centro La Pira.

Gli incontri potranno essere seguiti anche dal canale YouTube del Consiglio delle Chiese cristiane di Firenze.

Si raccomanda a tutti di avere a cuore questa intenzione di preghiera nei prossimi giorni.

Nelle messe ci sarà intercessione specifica.

✕ SINODO 2021-2023

Da qualche mese è iniziato un tempo molto speciale e importante per la Chiesa, sia a livello locale – parrocchie e diocesi – sia per la Chiesa italiana e in tutto il mondo!

Si tratta del PERCORSO SINODALE.

Ma cosa vuol dire 'SINODO'?

Questa parola letteralmente significa "fare la via insieme", "camminare insieme"... ed è proprio quello che la comunità cristiana fa in ogni momento della sua storia: camminare insieme seguendo la Via che è Gesù.

Il SINODO 2021-23 è una preziosa occasione per ricordare a tutti noi, in vista del Giubileo 2025, che il vero stile dei cristiani, il loro vero modo di essere Comunità, è camminare insieme!

Ecco la lettera dell'Arcivescovo per l'inizio del Cammino sinodale:

“Cari fratelli e sorelle,
vi scrivo per condividere con voi qualche pensiero sul Cammino sinodale che il Papa ha chiesto di avviare nelle Chiese nel mondo e in particolare nelle Chiese in Italia, in cui, come Chiesa fiorentina, inseriamo il Cammino sinodale diocesano che abbiamo aperto nell'aprile 2017 e che ha visto impegnati molti tra noi, soprattutto negli anni che listino preceduto la pandemia da Covid-19.

L'invito a coinvolgersi nel Cammino sinodale è rivolto a tutti. Non si tratta di un'attività rivolta a pochi specialisti della vita pastorale, ma di un'attitudine richiesta a tutti i fedeli di porsi all'ascolto reciproco, nella Chiesa e al di fuori di essa, per cogliere, alla luce della voce dello Spirito, le strade che Dio indica per un autentico annuncio del Vangelo oggi.

Con il Cammino sinodale Papa Francesco, sulla scia del Concilio Vaticano II, vuole dare impulso a una vera riforma della Chiesa nel dialogo con l'umanità di oggi, anche in considerazione del fatto che proprio la pandemia ha reso evidente un cambiamento radicale di mentalità nella società, in cui siamo chiamati, con fiducia e disponibilità, ad ascoltare e vedere cosa sta realizzando il Signore. Il Cammino sinodale si propone come un esercizio di ascolto e di comunione ecclesiale, e offre (e chiede) la ricerca del dialogo con le realtà plurali del nostro tempo.

La segreteria del Sinodo dei Vescovi e la Conferenza Episcopale Italiana hanno offerto numerosi contenuti e indicazioni di percorso. Dovremo far attenzione allo scopo di questa fase di ascol-

to e far riferimento soprattutto agli interrogativi posti alle nostre comunità. Nella nostra diocesi tutto viene coordinato da una équipe diocesana, che ha lo scopo di avviare, incoraggiare e sostenere la partecipazione delle comunità parrocchiali, delle associazioni e dei movimenti, alla fase di ascolto.

Per prepararci agli incontri sinodali che **nei mesi di febbraio e marzo** si potranno realizzare in parrocchia, nelle aggregazioni laicali, nei vicariati, negli ambienti di vita,

sabato 29 gennaio

dalle 15:30 alle 17:30

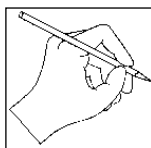
terremo un incontro online di dialogo, aperto a tutti, e in particolare a tutti coloro che vogliono animare il cammino nelle loro realtà.

Per mettersi in contatto con l'équipe è attiva l'e-mail **camminosinodale@diocesifirenze.it**.

A questa lettera allego alcuni fogli di indicazioni che possono essere utili a singoli e comunità che intendono raccogliere l'invito del Papa e mettersi in cammino.

Esorto tutti a lasciarsi coinvolgere in questa avventura ecclesiale e vi benedico nel Signore.”

Giuseppe card. Betori



APPUNTI

In questa “Domenica della Parola” proponiamo alla lettura e alla preghiera alcuni versetti sparsi del salmo 118.

Beato l'uomo di integra condotta

e cammina nella legge del Signore.

Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.

Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.

Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.

Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola.

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Forestiero sono qui sulla terra:
non nascondermi i tuoi comandi.

Tu sei mio rifugio e mio scudo:
spero nella tua parola.